

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI VINOVO
(CITTA' METROPOLITANA DI TORINO)

**COMPLETAMENTO DELLA PISTA CICLABILE IN
Fraz. TETTI GRELLA PER IL COLLEGAMENTO
CON IL CENTRO CITTADINO DI VINOVO E DELLA
SEGNALETICA DELLE AREE SOGGETTE A
LIMITAZIONE DI TRAFFICO**

**PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA**

(D.lgs. 18/04/2016, n° 50 e s.m.i. – art.23)

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

PROGETTAZIONE:



STUDIO ASSOCIATO IN.AR. DI RUFFINO & C.

Via Moncenisio n° 11 – VINOVO (TO) 10048

Tel. 011.9652507 - Fax 011.9930679

e-mail: info@studioinar.eu

P.IVA: 06863430010

R.U.P.:

Arch. PIERA RAZETTO

VINOVO, febbraio 2023

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA GENERALE

La Direttiva Europea 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, stabilisce all'art. 23 che se in determinate zone o agglomerati i livelli di inquinanti presenti nell'aria ambiente superano un valore limite o un valore obiettivo qualsiasi, più qualunque margine di tolleranza eventualmente applicabile, gli Stati membri provvedono a disporre piani per la qualità dell'aria per le zone e gli agglomerati in questione al fine di conseguire il relativo valore limite o valore obiettivo specificato negli allegati XI e XIV. In caso di superamento di tali valori limite dopo il termine previsto per il loro raggiungimento, i piani per la qualità dell'aria stabiliscono misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile.

Il decreto legislativo 155/2010 (recante l'attuazione della Direttiva Europea 2008/50/CE), all'articolo 9 demanda alle regioni e alle province autonome l'adozione dei piani per la qualità dell'aria per l'adozione delle misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 42-5805 del 20 ottobre 2017 e con D.D. n. 463 del 31 ottobre 2017 ha dato attuazione agli impegni previsti dal "Nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano".

Con sentenza del 10 novembre 2020 la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha dichiarato che la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'Allegato XI della direttiva 2008/50/CE avendo superato, in diverse zone, in maniera sistematica e continuata, dal 2008 al 2017, i valori limite giornaliero e annuale, applicabili alle concentrazioni di PM10, evidenziando tra l'altro che il superamento era all'epoca ancora in corso.

Con la stessa sentenza la Corte di Giustizia ha accertato che la Repubblica italiana è venuta meno anche all'obbligo sancito dall'art. 23, in combinato disposto con l'allegato XV della direttiva 2008/50/CE, per non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite per il PM10 in tali zone e, in particolare, piani per la qualità dell'aria che prevedano misure appropriate affinché il superamento dei valori limite sia il più breve possibile.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021, la Regione Piemonte, in accordo con le altre Regioni del bacino Padano, ha adottato disposizioni straordinarie in materia di qualità dell'aria, ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni di cui alla d.g.r. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, al fine di agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento al fine di raggiungere i valori limite nei termini prescritti nel più breve tempo possibile.

Le disposizioni straordinarie si applicano ai settori agricoltura, riscaldamento civile e traffico ed estendono territorialmente e temporalmente le misure di limitazione delle emissioni, precedentemente adottate nei comuni dell'agglomerato di Torino e nei comuni con popolazione maggiore di 20.000 abitanti, anche a tutti gli altri comuni appartenenti alle zone di pianura e di collina, con opportune differenziazioni in caso di comuni con popolazione superiore o inferiore a 10.000 abitanti.

Con la medesima DGR, la Regione Piemonte ha disposto di individuare la data del 1 marzo 2021, quale data di entrata in vigore delle disposizioni straordinarie inerenti le limitazioni relative al traffico veicolare, i divieti di abbruciamento di materiale vegetale e di qualsiasi combustione all'aperto, le limitazioni alla distribuzione di fertilizzanti ed allo spandimento di letami e materiali assimilati e le limitazioni riguardanti i combustibili ed i generatori di calore per il riscaldamento domestico e il Comune di VINOVO è tra i comuni interessati all'adozione dei provvedimenti contenuti nell'allegato A alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021.

Con Provvedimento del Sindaco n. 10 dell'11/03/2021 e successivi n. 37 del 14/07/2021 e n. 50 del 10/09/2021 è stato disposto il:

1.1 divieto di circolazione dalle ore 0.00 alle 24.00 tutti i giorni (festivi compresi) di tutti i veicoli adibiti al trasporto di persone (categoria M1, M2, M3) e di tutti i veicoli adibiti al trasporto merci (categoria N1, N2, N3) con omologazione inferiore o uguale all'Euro 2, per i veicoli alimentati a benzina e per i veicoli dotati di motore diesel e con omologazione inferiore o uguale a Euro 1, per i veicoli alimentati a GPL e metano;

1.2 divieto di circolazione veicolare dalle ore 8.00 alle 19.00 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dal 15 settembre di ogni anno al 15 aprile dell'anno successivo, dei veicoli dotati di motore diesel adibiti al trasporto di persone (categoria M1, M2, M3) e adibiti al trasporto merci (categoria N1, N2, N3) con omologazione uguale a Euro 3 ed Euro 4; dal 15 settembre 2023, il divieto sarà esteso ai veicoli dotati di motore diesel adibiti al trasporto di persone (categoria M1, M2, M3) e adibiti al trasporto merci (categoria N1, N2, N3) con omologazione uguale a Euro 5;

1.3 divieto di circolazione veicolare dalle ore 0.00 alle 24.00 di tutti i giorni (festivi compresi), dal 15 settembre di ogni anno al 15 aprile dell'anno successivo di tutti i ciclomotori e i motocicli adibiti al trasporto di persone o merci (categoria L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7) con omologazione inferiore o uguale a Euro 1;

1.4 divieto per tutti i veicoli di sostare con il motore acceso.

Tale divieto è limitato all'area urbana del Capoluogo ed interessa le seguenti strade:

- Via Garibaldi;
- Via De Amicis;
- Via Roma;
- Via Mola;
- Via Marconi;
- Piazza Marconi;
- Via Torta;
- Via San Bartolomeo;
- Strada Nuova (tratto da rotonda circonvallazione a Via Cottolengo);
- Via Altina;
- Via Calvo;
- Via Volontari italiani del Sangue;
- Via Gavuzzi;
- Vicolo San Martino;
- Vicolo Pautasso;
- Via Gioanetti;
- Via Cottolengo;
- Via San Desiderio;
- Via F.lli Cervi;
- Via Vadone (da Via G. Aliberti a Via San Desiderio);
- Via Carmagnola (tratto da Via G. Aliberti a Via Carignano);
- Via Carignano (tratto da Via G. Aliberti a Via Mazzolari);
- Via Don Minzoni;
- Via Della Rocca;
- Via Vitozzi;
- Via Della Rotonda;
- Via San G. Bosco;
- Via G. Piccolo;
- Via San D. Savio;
- Via Beato Don Balbiano;

All'interno dell'area interessata dai divieti di cui sopra risultano ubicati tutti gli Uffici Pubblici, la Caserma dei Carabinieri, le scuole materne, primarie e secondarie, farmacie e studi medici e attività commerciali e pertanto il traffico da e per il concentrico è decisamente elevato.

A tale proposito l'amministrazione comunale sta promuovendo da diversi anni politiche finalizzate alla mobilità sostenibile sull'intero territorio ed in particolare di collegamento delle parti più esterne del territorio urbanizzato con il concentrico cittadino al fine di ridurre il traffico veicolare e di conseguenza le emissioni inquinanti e a tale scopo sono state realizzati tratti di pista ciclabile che collegano la periferia al centro cittadino o ai paesi limitrofi.

Sul sito istituzionale è stata creata anche una pagina accessibile al seguente link:
<https://www.comune.vinovo.to.it/it-it/servizi/usare-un-mezzo-di-trasporto-c/mobilita-sostenibile>

732-139-1-918260937486d1efbbe65b8a8b16b27a nella quale si è sottolineato che “L'impegno è rivolto alla creazione di una rete urbana di percorsi ciclabili in grado di collegare tutte le arterie di accesso alla città, migliorare le interconnessioni tra le piste già utilizzate, ed estendere la ciclabilità dell'area centrale della città. Lo sviluppo di questa rete permette ai cittadini di raggiungere i punti strategici della città utilizzando la bicicletta per percorsi estesi, per recarsi a scuola o al lavoro e per il tempo libero” e dove è riportato un opuscolo con l'indicazione di tutti i percorsi comunali e sovracomunali.

La Regione Piemonte con determina 721 del 5/12/2022 del settore Emissioni e rischi ambientali, ha approvato il “Bando per la realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva” per la concessione di contributi ai 76 Comuni che attuano le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, previste dal Piano Regionale della qualità dell'aria di cui sopra, per la realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva.

Il bando prevede la concessione di un contributo, a fronte della presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, per la realizzazione dei seguenti interventi:

- la definizione, la riorganizzazione e la segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, anche attraverso la posa in opera di segnaletica verticale con la definizione, riorganizzazione e segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione;
- realizzazione di percorsi ciclabili;
- creazione di aree pedonali come ad esempio “strade scolastiche”, trasformazione di spazi pubblici finalizzata al placemaking;
- realizzazione di “slow streets” e riutilizzo di aree di sosta come “parklet”;
- programmi di messa a dimora di alberi (riforestazione urbana) e realizzazione di interventi di depavimentazione;

Nella zona nord-est del territorio, a poco più di 1,5 Km esiste una Frazione denominata Tetti Grella che negli ultimi anni ha subito una notevole espansione demografica con un attuale popolazione residente di oltre 500 persone (in particolare famiglie con figli in età scolare) con un conseguente aumento del traffico veicolare.

Tale agglomerato dista poco più di 0,5 Km dalla pista ciclabile principale che attraversa tutto il territorio di Vinovo da nord a sud per un'estensione di oltre 5 Km e che collega diverse frazioni con il centro cittadino.



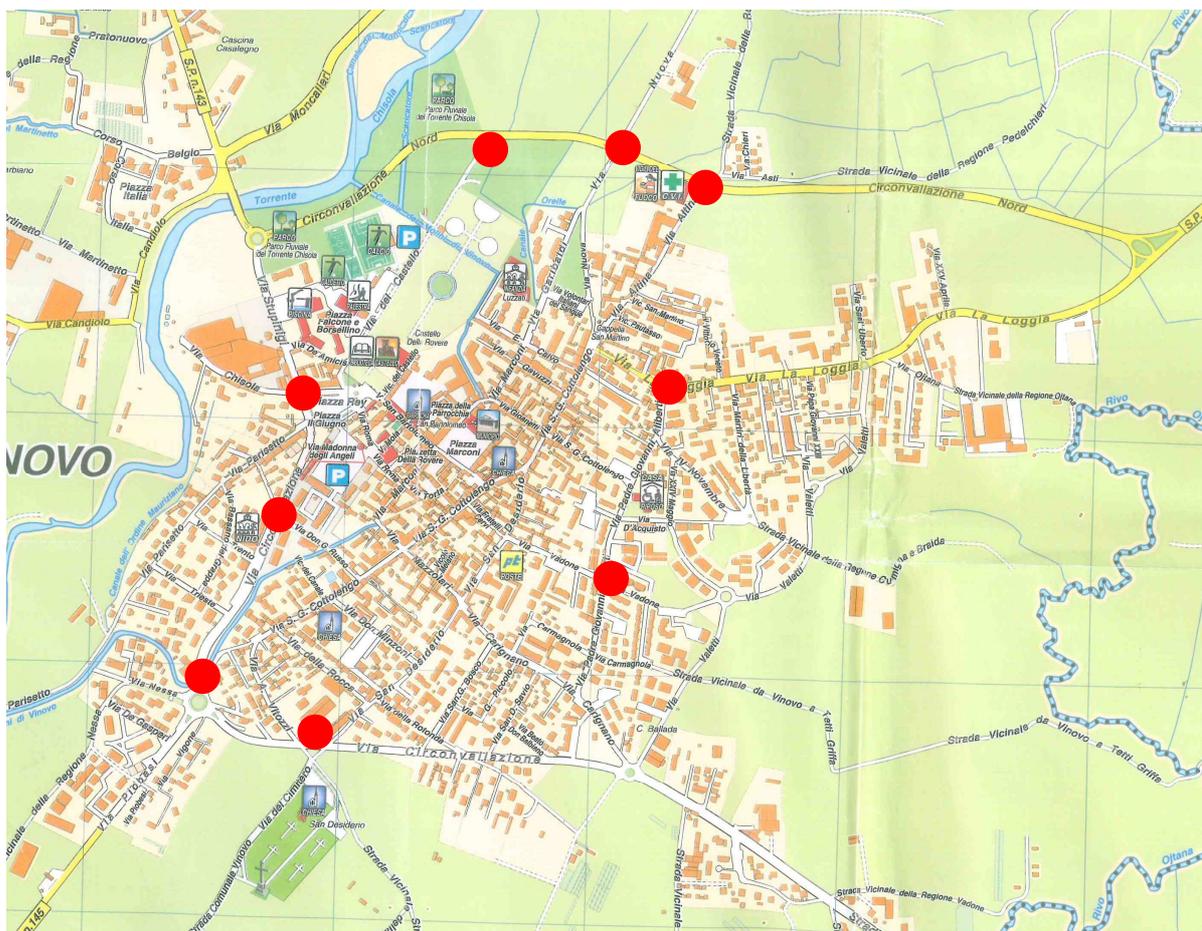
Nel corso dell'anno 2022 l'Amministrazione Comunale ha realizzato i lavori per la realizzazione di un primo tratto di pista di collegamento tra Via Stupinigi e l'abitato e il programma futuro consiste nel completamento della stessa all'interno dell'abitato di Tetti Grella.

L'Amministrazione Comunale ritiene opportuno porsi, quale obiettivo prioritario, partecipare al Bando della Regione Piemonte per procedere al completamento della pista ciclabile da via Cav. Pipino, nell'abitato della frazione, fino a Via Tetti Grella, ove nel 2022 è stato realizzato il primo tratto di percorso ciclabile. L'intervento consentirebbe agli abitanti della frazione di recarsi nel centro cittadino mediante percorsi di mobilità sostenibile oltre permettere agli studenti delle scuole medie residenti nella zona di raggiungere in bicicletta i plessi presenti nel concentrico ove risulta interdetto il transito ai mezzi più inquinanti.

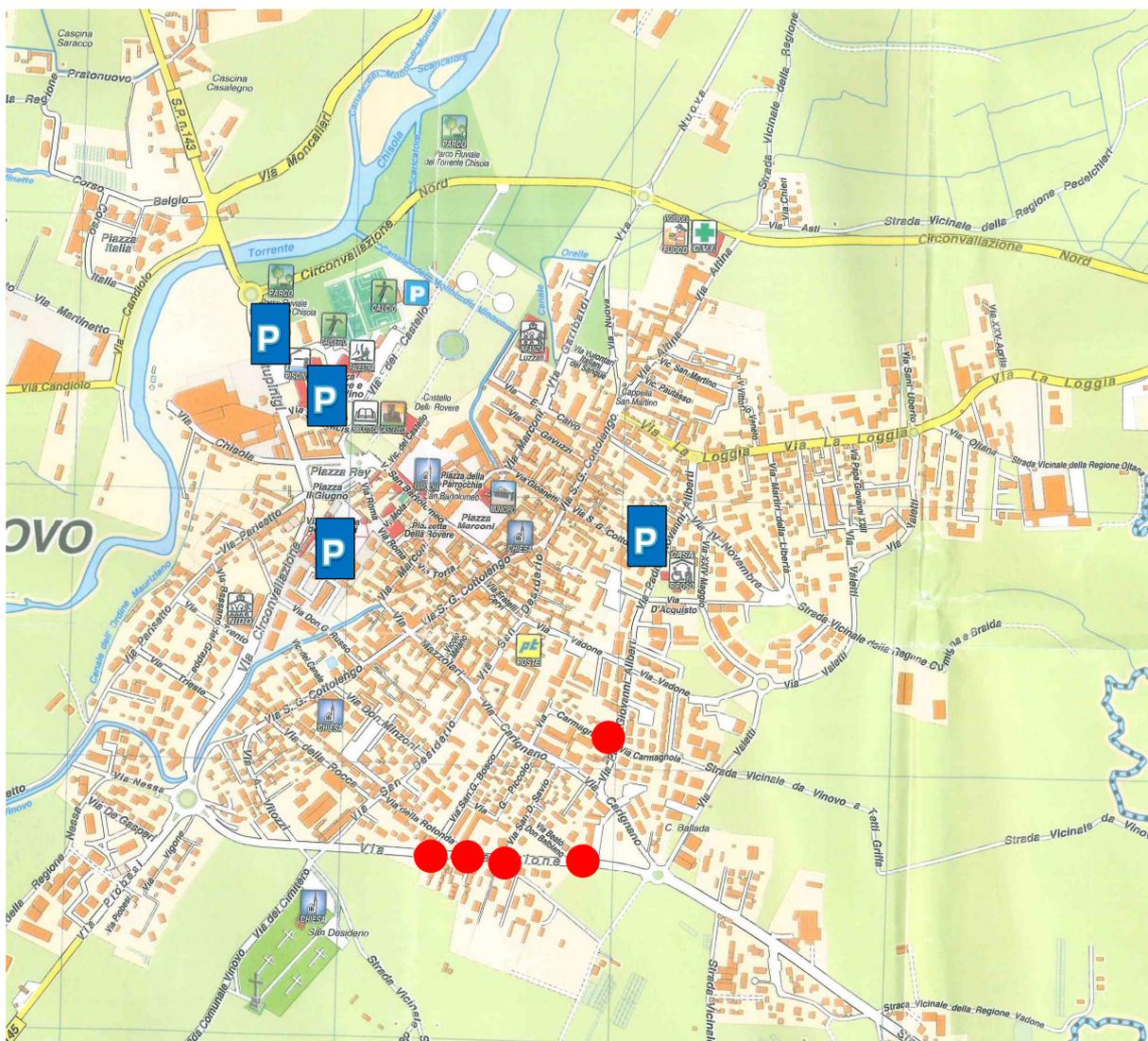
Tale intervento ha l'obiettivo di disincentivare l'uso del mezzo privato incentivando l'uso della bicicletta per i percorsi casa-scuola-lavoro quotidiani collegando le parti di territorio edificate al centro cittadino, luogo dell'aggregazione sociale.

Contestualmente al completamento della pista ciclabile esistente il Comune di Vinovo intende completare la segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti attraverso la posa in opera di adeguata segnaletica verticale anche per la definizione di parcheggi di attestamento al limitare delle aree interdette ove i possessori dei veicoli più inquinanti possono lasciare il mezzo e proseguire attraverso percorsi pedonali esistenti verso gli uffici pubblici e le attività commerciali esistenti.

Attualmente l'interdizione ai mezzi più inquinanti è stata segnalata solo sulle strade principali di penetrazione del centro cittadino in base alla seguente mappa.



Risulta intenzione dell'amministrazione comunale completare la segnalazione dell'area interdetta alla circolazione dei mezzi più inquinanti attraverso l'implementazione della cartellonistica secondo la seguente mappa ove vengo segnalati gli ulteriori divieti di transito e le aree ove sono ubicati i parcheggi di attestamento.



In particolare nel progetto si prevede di installare:

- n. 4 segnali verticali per identificazione aree di sosta di attestamento in Piazza 2 Giugno, Via Stupinigi, Piazzale Falcone Borsellino e Via Padre Aliberti angolo Via Cottolengo;
- n. 5 segnali verticali di segnalazione dell'area soggetta alla limitazione di transito all'inizio delle seguenti vie: Via San Giovanni Bosco, Via della Rotonda, Via San Domenico Savio, Via Carmagnola e Via Don Luigi Balbiano.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI PISTA CICLABILE

I nuovi tratti di pista ciclabile collegano i già esistenti segmenti rispettivamente sulla via Tetti Grella (provenienti dalla rotatoria all'intersezione con la SP 143) e nel proseguimento della via Cav. Pipino in direzione dei nuovi insediamenti della frazione.

Le modalità costruttive, il cronoprogramma di ciascuno degli interventi e gli aspetti procedurali verranno specificamente trattati con la redazione del progetto definitivo/esecutivo.

L'area d'intervento è individuata nella fotografia aerea nel seguito riportata.

Figura 1 – Vista aerea della zona in cui è prevista la localizzazione dell'intervento

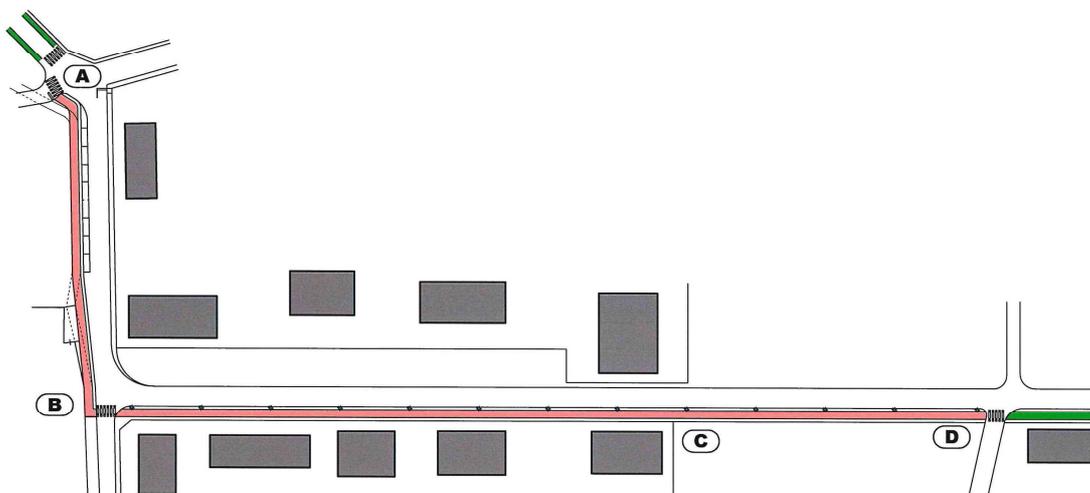


3. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La pista ciclabile, oggetto della presente progettazione, si svilupperà a margine delle strade esistenti nei tratti che sono individuati, nella planimetria – fig. 2, tra le lettere A – B – C – D; trattasi di percorsi stradali con caratteristiche di strada urbana di quartiere di categoria **E** che attraversano un tratto periferico della frazione Tetti Grella in Comune di Vinovo.

Tali tratti risultano non ancora completamente urbanizzati; mancano, in parte di illuminazione pubblica, di marciapiedi e di rete per lo smaltimento delle acque meteoriche.

Figura 2 – planimetria in cui è prevista la localizzazione dell'intervento



Nel tratto compreso tra le lettere A – B è presente un fosso scolatore che dovrà essere intubato per tutta la sua lunghezza ad eccezione di un breve tratto già coperto che consente l'accesso ad un fabbricato residenziale; in alcuni punti sono presenti terminali per lo scarico nel fosso di acque piovane presumibilmente provenienti dagli insediamenti residenziali posti lungo il lato opposto della strada.

Nel tratto compreso tra le lettere B – C la nuova pista ciclabile si svilupperà su un sedime costituito dall'arretramento delle recinzioni delimitanti le proprietà private (fabbricati residenziali di recente costruzione); il predetto sedime, oggi utilizzato prevalentemente come parcheggio, è pavimentato con ghiaia.

L'ultimo tratto oggetto di intervento è compreso tra le lettere C – D e risulta sistemato a prato incolto.

4. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO – CARATTERISTICHE PROGETTUALI

La pista ciclabile si articolerà in 3 segmenti così distinti:

- tratto A – B:
il primo segmento si sviluppa a ridosso del proseguimento della via Tetti Grella (proveniente dalla rotatoria sulla SP 143) e sarà realizzato in corrispondenza dell'attuale fosso scolatore/irriguo; il collettore sarà intubato mediante tubi in cemento turbo-centrifugato di diametro 100 cm;
- tratto B – C:
il secondo segmento, parallelo alla via Cav. Pipino, si sviluppa su terrapieno già

parzialmente consolidato in quanto viene utilizzato, dai residenti, come parcheggio dei veicoli; occorre pertanto procedere a una scarifica superficiale e alla ugualizzazione del piano di posa del manto di pavimentazione.

- tratto C – D:

Il terzo segmento si svilupperà in corrispondenza di un terreno ancora lasciato a prato naturale per cui sarà necessario realizzare un adeguato cassonetto di fondazione in ghiaia.

La pista ciclabile avrà una larghezza costante di mt. 2,50.

Sul lato confinante con la carreggiata stradale sarà delimitata da una doppia cordolatura in pietra formante una aiuola per impedire ai veicoli l'invasione del sedime ciclabile; sul lato opposto alla carreggiata la nuova pista sarà delimitata:

- nel tratto A – B dalle aree prative esistenti;
- nel tratto B – C dalle recinzioni dei fabbricati con interposta una fascia complanare pedonale di larghezza mt. 1,40 (individuata da striscia verniciata);
- l'ultimo tratto C – D prosegue la configurazione del tratto precedente a margine dell'area prativa.

La finitura superficiale sarà costituita da un manto di asfalto sul quale saranno disegnati i pittogrammi prescritti dalle normative; l'opera sarà completata con la segnaletica verticale.

A completamento delle infrastrutture, lungo i tratti A-B e B-C, si prevede:

- la formazione dell'impianto di illuminazione pubblica mediante cavidotto interrato, basamenti di sostegno dei pali, pozzetti d'ispezione, pali tronco-conici in acciaio zincato, linee di alimentazione elettrica, corpi illuminanti a LED (doppia armatura per ogni palo), quadro elettrico;
- messa in opera di una tubazione in pvc per il convogliamento delle acque meteoriche superficiali nel fosso scolatore esistente nel tratto A – B.

5. AREE DA ASSOGGETTARE AD ESPROPRIO

La problematica derivante dalla necessità di acquisire le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento va trattata sotto diversi aspetti in relazione alle varie situazioni patrimoniali che si possono incontrare, la casistica può essere la seguente:

- a) Aree occupate per la realizzazione della pista ciclabile che appartengono attualmente ai privati e quindi da sottoporre a procedura espropriativa;
- b) Aree già acquisite o dismesse al patrimonio pubblico;
- c) Aree per le quali può essere già stata sottoscritta la cessione volontaria da parte dei privati (in sede di rilascio di Concessioni Edilizie, Permessi o autorizzazioni a edificare) ma che non vennero mai formalizzate.

L'esatta rappresentazione dei dati e delle situazioni patrimoniali di cui sopra verrà esplicitata in documenti progettuali specifici di successiva elaborazione.